



ECUADOR

A cura di:
Ambasciata d'Italia - ECUADOR

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese
dgsp1@esteri.it

Con la collaborazione di:
**Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE**



Camere di Commercio italiane all'estero
Assocamerestero



ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo



www.infomercatiesteri.it

INDICE

PERCHE'

- [Perchè ECUADOR](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Materie prime](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Business Cost](#)
- [Indice Doing Business](#)

ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

TURISMO

- [SCHEMA TURISMO ECUADOR](#)
- [FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO ECUADOR](#)
- [FLUSSI TURISTICI: ECUADOR VERSO L'ITALIA](#)

PERCHE'

PERCHÈ ECUADOR

- [Ubicazione geografica strategica.](#)
- [Stabilità economica.](#)
- [Accesso preferenziale ai mercati.](#)
- [Infrastruttura moderna.](#)
- [Forza lavorativa dinamica e basso costo dell'energia.](#)

Ubicazione geografica strategica.

L'Ecuador è situato al nord dell'America latina e si affaccia sulla costa pacifica. La sua posizione è strategica per accedere direttamente sia ai mercati dell'est asiatico che a quelli della costa occidentale degli USA. La principale via di trasporto è quella marittima e la sua vicinanza al Canale di Panama gli permette di giungere in Europa, sulla costa est degli Stati Uniti, in Medio Oriente ed in Asia. Un'altra importante via di trasporto utilizzata è quella aerea; i principali aeroporti internazionali sono quelli di Quito e Guayaquil.

Stabilità economica.

Dal 2000 l'unica valuta vigente nel Paese e' il dollaro USA; la dollarizzazione dell'economia offre sicurezza agli investitori in quanto elimina il rischio della svalutazione della moneta nazionale. L'economia ecuatoriana e' fortemente dipendente dalle esportazioni petrolifere e la caduta del prezzo del greggio nel 2015 ha portato ad una decelerazione economica che ha reso indispensabile l'accelerazione della politica governativa di cambio della matrice produttiva per sostituire, nel medio- lungo termine, le esportazioni petrolifere con l' esportazione di produzioni locali.

Accesso preferenziale ai mercati.

L'Ecuador fa parte della Comunità Andina che stabilisce il libero mercato delle merci tra i paesi che ne fanno parte (Colombia, Venezuela, Perù e Bolivia). Grazie all'Accordo di Complementarietà Economica siglato con i paesi del MERCOSUR, l'Ecuador può esportare circa 4.000 prodotti in Brasile e Argentina. Dal 1 gennaio 2017 e' in vigore l' Accordo Commerciale Multipartito tra Ecuador ed Unione Europea.

Infrastruttura moderna.

Le reti stradali e ferroviarie coprono, rispettivamente 43.670 e 966 Km. Sono presenti anche vie fluviali che percorrono circa 1.500 Km. I principali porti si affacciano sul Pacifico (Guayaquil, Manta, P. Bolivar, Esmeraldas), mentre gli aeroporti più importanti sono: Tababela di Quito (inaugurato il 19/2/2013), José J. de Olmedo di Guayaquil, Mariscal Lamar di Cuenca e Baltra nell'arcipelago delle Galapagos. Attualmente, è in costruzione la via Manta - Manas, che permetterà una comunicazione diretta tra gli oceani Atlantico e Pacifico.

Forza lavorativa dinamica e basso costo dell'energia.

L'economia conta con una risorsa umana qualificata e con riconosciute abilità artigianali. L'esperienza acquisita nel tempo ha permesso che la forza lavoro abbia raggiunto un livello di specializzazione elevato. Ciò si riscontra soprattutto nei settori manifatturieri del tessile e del cuoio, oltre che in altri settori di punta dell'Ecuador (ittico e floricoltura). L'Ecuador offre all'industria locale un relativamente basso costo energetico.

Ultimo aggiornamento: 10/07/2017

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica presidenziale
Superficie	256.370 Km ²
Lingua	Spagnolo e altre lingue indigene (Quichua)
Religione	Cattolica
Moneta	Dollaro USA (USD)

Ultimo aggiornamento: 24/01/2013

[^Top^](#)

DOVE INVESTIRE

- [Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche](#)
- [Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura](#)
- [Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura](#)
- [Costruzioni](#)
- [Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi](#)

Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche

Elettrodomestici

Il Governo ecuatoriano impulsa il cambio del modello produttivo attraverso lo sviluppo di settori economici che permettano di ottenere un maggiore valore aggiunto alla produzione nazionale. Uno dei settori beneficiari di questo programma di incentivi ed agevolazioni e' l'industria degli elettrodomestici, in particolare quelli di linea bianca: frigoriferi, cucine, lavatrici ed asciugatrici.

Altre industrie integrate alla catena produttiva di elettrodomestici

come risultato della crescita e sviluppo dell'industria nazionale di elettrodomestici, si stanno aprendo nuove possibilita' per altre industrie integrate a questa catena produttiva soprattutto nei settori metalmeccanico, iniezioni plastiche, stampi per plastica ed alluminio, componenti elettrici etc.

Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

Agro industria

L' industria delle conserve e della trasformazione di frutta e verdura e' una parte essenziale del settore agroindustriale del Paese, che dispone di una ricchezza agricola che offre grandi opportunita' di sviluppo per una catena produttiva su larga scala. La crescita economica ecuatoriana degli ultimi anni ha aumentato il benessere economico delle famiglie ed ha portato di conseguenza ad un maggior consumo di alimenti trasformati. Il mercato regionale e' anche in espansione e puo' costituire una opzione attrattiva per la collocazione di prodotti di origine ecuatoriana. Il Paese dispone di una grande varieta' di tipo di suolo e di clima che permette lo sviluppo di nuovi prodotti trasformati a base di frutta e verdura per soddisfare la crescente domanda internazionale. L'Ecuador dispone inoltre di una buona infrastruttura e logistica per la commercializzazione e trasporto di questo tipo di prodotto. Tra i progetti di investimento che appoggia il Governo incontriamo: elaborati dal cacao, cafe' frutta e peperoncino, bevande di soya, lavorazione della carne, rana-coltura, alimenti per animali.

Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

Catena agroforestale sostenibile e suoi prodotti lavorati

L'Ecuador e' uno dei paesi piu' piccoli dell'America Latina. Tuttavia, grazie alla grande diversita' di flora e fauna dispone di una biodiversita' tra le piu' ricche del mondo. La superficie forestale dell'Ecuador copre il 40% del suo territorio e la maggior parte dei boschi si trovano nella regione amazzonica. L'Ecuador puo' contare su numerose specie di legname e tra le specie di maggior valore commerciale troviamo il Cedro (Cedrela Odorata), varie specie di Caoba, il Laurel (Cordia alliodora) , il Balsamo, il Seique (Cedrelinga catenaeformis), varie specie di Colorado, il Robre, la Balsa etc. Per la diversita' delle condizioni climatiche sono state introdotte altre specie commerciali esotiche quali il Teak (Tectona Grandis), il Pino, l'Eucalipto, etc. La superficie delle piantagioni raggiungono 170 mila ha, principalmente di varie specie di pino, eucalipto, Teak, Balsa, Laurel e Terminalia. Data la grande qualita' della materia prima ecuatoriana esiste un grande potenziale per lo sviluppo dell'industria di trasformazione primaria del legno (tavole conglomerate e polpa) e per la trasformazione secondaria (mobili e carta).

Costruzioni

Infrastruttura ed ingegneria civile Gli investimenti pubblici nel settore delle grandi infrastrutture (rete stradale, ponti, porti, rete idrica e fognaria, etc.) sono fortemente diminuiti

a partire dal 2015 a causa delle diminuite entrate fiscali derivanti dalla vendita del petrolio. Lo Stato, non piu' in grado di sostenere ulteriori investimenti in questi settori, intende realizzare le opere previste in modalita' APP (Alleanza Pubblico Privata) o con finanziamenti esterni.

Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi

Hardware e software

Il settore del software e servizi ha registrato un importante sviluppo negli ultimi anni. Esiste un insieme di programmi statali per trasformazione produttiva che offrono incentivi specifici a diversi settori e quello del software e' uno di essi. Il mercato interno ecuatoriano per questo tipo di prodotti e' relativamente limitato in rapporto ad altri paesi latinoamericani, pero' offre l'opportunita' di realizzare prove di mercato per nuovi prodotti di software, riducendo i costi ed i rischi che solitamente accompagnano il lancio di un nuovo prodotto. Se

ben accolto nel mercato ecuatoriano, il prodotto puo' essere venduto nei mercati latini del Centro America e Sudamerica ma anche raggiungere la comunita' latina negli USA.

Ultimo aggiornamento: 10/07/2017

[^Top^](#)

COSA VENDERE

- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Prodotti chimici](#)
- [Prodotti delle miniere e delle cave](#)
- [Articoli di abbigliamento \(anche in pelle e in pelliccia\)](#)
- [Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi](#)

Macchinari e apparecchiature

La prima voce delle esportazioni italiane verso l'Ecuador e' costituita da macchinari e apparecchiature destinate ad ogni tipo di industria: alimentare, tessile, della plastica, ceramica, chimica, petrolifera, automobilistic, produzione di elettrodomestici etc. Per il settore delle costruzioni si importano tubi in acciaio, materiali da costruzione e rivestimenti.

Prodotti chimici

Negli ultimi anni, il settore dei derivati del petrolio e l'industria chimica hanno registrato un importante sviluppo; sono particolarmente richiesti solventi (nafta) e prodotti chimici per l'agricoltura.

Prodotti delle miniere e delle cave

L'Ecuador é un importante produttore di prodotti minerari e destina al mercato internazionale il 52,6% della totale produzione (dato 2014). Vale la pena ricordare che il Governo, nel 2012, ha avviato un processo di semi liberalizzazione del settore, invitando imprese straniere ad investire nel Paese, in modalita' di associazione pubblico/privato.

Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)

Il settore tessile ed abbigliamento in generale registra un costante avanzamento nella qualita' produttiva a livello tecnologico e altrettanti soddisfacenti risultano essere le vendite sul mercato nazionale e le esportazioni soprattutto a livello regionale (Peru', Colombia, Bolivia, Venezuela).

L'industria sta consolidando le diverse attivita' con una presenza imprenditoriale sempre piu' capillare su tutto il territorio, e attualmente impiega ben 50.000 lavoratori, con un indotto significativo che arriva ad interessare ulteriori 200.000 forze lavoro. Il settore presenta ottime potenzialita' ed e' certamente attrattivo per l'imprenditoria italiana del comparto, in particolar modo per quelle aziende esportatrici di macchine ed attrezzature impiegate per la lavorazione di manufatti.

Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

Il settore autoveicoli, che aveva registrato nel 2016 un deciso rallentamento delle vendite, dovuto principalmente alla crisi economica e la normativa di "quote" d'importazione per autoveicoli, si e' fortemente ripreso a partire dal 2017, grazie alla liberazione del mercato di importazione. Il Governo impulsa il settore dell'assemblaggio in loco di veicoli e le parti per veicoli sono pertanto un prodotto particolarmente richiesto.

Ultimo aggiornamento: 10/07/2017

[^Top^](#)

OUTLOOK POLITICO**POLITICA INTERNA**

Ad aprile 2017, nella seconda tornata delle elezioni presidenziali e' stato eletto Presidente della Repubblica Lenin Moreno Garces del partito Alianza Pais. Dopo 10 anni di Governo Correa, gli ecuatoriani hanno scelto un candidato dello stesso partito ma con una visione di governo meno controversa di quella del suo predecessore. La volonta' di dialogo con tutti gli attori della vita politica, sociale ed economica del Paese e' il filo conduttore della gestione del Presidente Moreno, che, nei primi sei mesi del suo mandato registra un gradimento popolare che supera il 67%. Tensioni sono invece emerse all'interno del partito Alianza Pais tra le due "anime" del partito; una parte fortemente "correista" che non intende cambiare il metodo di governo, ed un'altra piu' aperta che appoggia le iniziative del nuovo Presidente. Queste tensioni e contrapposizioni influenzano anche il lavoro del Parlamento dove Alianza Pais, pur non avendo ottenuto la maggioranza assoluta, ne detiene la maggioranza dei seggi.

Ultimo aggiornamento: 10/07/2017

[^Top^](#)**RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Le priorità ecuatoriane in tema di integrazione regionale sono, come ha indicato la nuova Ministra degli Affari Esteri, **UNASUR e CELAC**. Appoggiare ed approfondire il dialogo di pace in **Colombia** e "potenziare l'inserimento strategico dell'Ecuador nel mondo" costituiscono le linee strategiche della diplomazia ecuatoriana. Recentemente le relazioni con il **Peru'** si sono incrinare per la decisione unilaterale dell'Ecuador di costruire un muro su parte della frontiera tra i due paesi. A partire dal 2016 con l'arrivo di un nuovo Ambasciatore, ed anche in seguito al cambio di governo in Ecuador le relazioni bilaterali con gli **Stati Uniti** sembrano essersi avviate ad una fase di distensione e di dialogo. Relativamente ai rapporti con l'**Unione Europea** e' da segnalare l'entrata in vigore, il primo gennaio 2017, dell'Accordo Multipartito UE-Ecuador. Buone sono le relazioni con la **Cina, la Russia e l'Iran**, soprattutto per la necessità ecuatoriana di accedere a finanziamenti utili per le opere di infrastrutture (prevalentemente nel settore dell'energia e miniere). E' da segnalare infine il perdurante stato di "empasse" tra Ecuador e Regno Unito a seguito dell'accoglimento dell'asilo politico del fondatore di "Wikileaks" Julian Assange, ormai da piu' di 4 anni rifugiato nell'Ambasciata ecuatoriana a Londra.

Ultimo aggiornamento: 12/07/2017

[^Top^](#)

OUTLOOK ECONOMICO**QUADRO MACROECONOMICO****ECONOMIA**

Nel 2016, un anno critico per l'economia ecuatoriana, il PIL ha registrato una contrazione del -1,5% (dati Banco Centrale dell'Ecuador). Le proiezioni del BCE per l'anno in corso stimano una crescita del +1,42%. I primi tre mesi del 2017, in rapporto ad analogo periodo del 2016, hanno registrato una crescita del +2,6% ed il consumo delle famiglie è cresciuto del +3,6%. Quest'ultimo indicatore nel 2016 aveva registrato una contrazione interannuale del -4,8%. La ripresa dei consumi, che segnala una maggior fiducia del consumatore, è anche dovuta al ritiro graduale delle misure di salvaguardia della bilancia commerciale che avevano gravato le importazioni fino ad un +45%, alla diminuzione dei prezzi adottata dai commercianti per rivitalizzare le vendite ed anche dall'entrata in vigore, il primo gennaio 2017 dell'Accordo Multipartito con la Unione Europea che ha contribuito ad abbassare i prezzi di prodotti europei, più accessibili anche per la rivalutazione del dollaro sull'euro.

Le attività economiche che hanno mostrato indici di miglioramento maggiori in questo primo trimestre del 2017 in rapporto al primo trimestre del 2016 sono: raffinazione del petrolio (+28,4%), fornitura di elettricità ed acqua (+22,4\$, grazie all'entrata in funzione delle grandi idrolettriche), pesca, eccetto i gamberi, (+11%); attività di servizi finanziari (+5,7%, per l'aumento del credito); commercio (+5,7%); servizio domestico (+5,6%) e trasporti (+5,3%), manifattura (+3,7%), agricoltura (+1,9%). Le esportazioni sono anche aumentate: prodotti raffinati del petrolio +19,9%, pesce +14% e prodotti agricoli (banane, caffè e cacao) del +8,4%. Le esportazioni verso l'Europa, principalmente banane, gamberi, tonno e fiori, sono aumentate nel periodo gennaio – maggio 2017 del +20% rispetto ad analogo periodo del 2016. Il settore che invece ha mantenuto un indice negativo è quello della costruzione, con un -7,3%.

Il debito totale, interno ed estero, a maggio 2017 ha raggiunto i 42 miliardi di \$, pari al 42% del PIL. La rinegoziazione del debito estero, circa 28 miliardi di \$, 27% del PIL, in particolare quello contratto con la Cina a tassi di interesse elevati (8-10%) e la rinegoziazione dei contratti di pre-vendita di petrolio sono tra le priorità del nuovo governo.

A dicembre 2016 il bilancio dello Stato chiudeva con USD 36 miliardi, con un aumento, in rapporto al bilancio approvato dal Parlamento, di circa US\$ 6 miliardi. Questo scostamento è dovuto ai finanziamenti destinati all'emergenza del terremoto dell'aprile 2016 ed al pagamento degli importi dovuti a Chevron e Oxy in esecuzione di lodi arbitrali. Le entrate sono state di 34,3 miliardi di USD, di cui 40,48% costituito da entrate tributarie e dal 31,1% finanziato con la collocazione di buoni dello Stato e da organismi multilaterali in particolar modo dal BID. Il rimanente, pari al 7,17%, è stato finanziato con la vendita anticipata di petrolio e con accordi con entità del settore pubblico non finanziario (tra Petroecuador e il Banco Industriale e Commerciale della Cina) e da trasferenze e donazioni (6,19%).

Il 53,63% delle uscite sono state destinate alle spese per la salute, educazione, Forze Armate, Polizia Nazionale ed al pagamento dei buoni di solidarietà alle fasce più vulnerabili della popolazione.

L'attrazione degli investimenti esteri, che 2016 non hanno raggiunto 750 milioni di \$ continua ad essere di molto minore a quella dei vicini Colombia e Perù.

Ultimo aggiornamento: 12/07/2017

[^Top^](#)**POLITICA ECONOMICA**

Le principali sfide economiche del governo del nuovo Presidente Lenin Moreno riguardano il contenimento della spesa pubblica, la rinegoziazione del debito estero, circa 28 miliardi di \$, 27% del PIL, in particolare quello contratto con la Cina a tassi di interesse elevati (8-10%) – il debito totale, interno ed estero, raggiunge i 42 miliardi di \$, pari al 42% del PIL, l'attrazione degli investimenti esteri (nel 2016 non hanno raggiunto 750 milioni di \$), l'aumento della produzione e delle esportazioni manifatturiere, lo sviluppo del turismo.

Onde evitare squilibri di bilancio, per un'economia dollarizzata come è quella dell'Ecuador è infatti necessario mantenere elevate le entrate valutarie, fortemente diminuite in seguito al calo del prezzo del greggio. L'aumento in valore delle esportazioni, delle entrate turistiche e degli investimenti esteri è pertanto cruciale per l'Ecuador. L'attuale governo, in carica da soli pochi mesi, sta comunque dando segnali positivi agli investitori stranieri manifestando la volontà di maggior dialogo e coinvolgimento del settore privato nella gestione economica, di voler conseguire la sicurezza giuridica necessaria agli investitori locali e stranieri per poter pianificare i propri investimenti e nell'offrire opportunità di investimento con modalità diverse da quelle praticate negli anni passati e con incentivi maggiori, per attrarre quegli investimenti più propizi a creare posti di lavoro.

Una crescita sostenibile grazie ad una maggiore partecipazione del settore privato, il risanamento dei conti pubblici e la conservazione di progressi sociali conseguiti durante gli anni del boom petrolifero costituiscono le sfide maggiori del nuovo governo.

Ultimo aggiornamento: 12/07/2017

[^Top^](#)

INDICATORI MACROECONOMICI

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PIL Nominale (mln €)	56.477	71,5	77,3	91,7	88.909	89.090
Variazione del PIL reale (%)	4,6	4,6	3,8	0,3	-1,5	-0,2
Popolazione (mln)	14,9	15,1	15,3	15,5	16,5	16,8
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	10.892	11.373	11.817	11.859	11.205	11.280
Disoccupazione (%)	5,9	4	4,3	4,3	5,4	5,8
Debito pubblico (% PIL)	22,8	23,1	27,8	30,5	36,4	39,3
Inflazione (%)	4,9	2,7	3,7	3,5	0,1	3
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	5,4	7	5,5	-9	-6,4	1,4

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su stime EIU e FMI

Ultimo aggiornamento: 14/07/2017

[^Top^](#)

TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

BILANCIA COMMERCIALE

EXPORT

Export	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019		Previsioni di crescita 2020	
Totale	15.270,6 mln. €	nd mln. €	nd mln. €	nd %		nd %	
PRINCIPALI DESTINATARI							
	2016 (mln. €)		2017 (mln. €)		2018 (mln. €)		
	USA	4.941,9	nd	nd	nd	nd	nd
	CILE	1.046	nd	nd	nd	nd	nd
	RUSSIA	699,2	nd	nd	nd	nd	nd
	Italia Position:10	419	Italia Position:nd	nd	Italia Position:nd	nd	nd
	Merci (mln. €)			2016	2017	2018	
	Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura			5.870,2			
	Prodotti delle miniere e delle cave			282,1			
	Prodotti alimentari			1.454,1			
	Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili			142			
	Altri prodotti e attività			4.962,9			
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati BANCO CENTRALE DELL'ECUADOR. Cambio medio 2016 : 1 € = 1,10 USD e, per quanto riguarda le proiezioni di crescita dati EIU							

IMPORT

Import	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019		Previsioni di crescita 2020	
Totale	14.136,9 mln. €	nd mln. €	nd mln. €	nd %		nd %	
PRINCIPALI FORNITORI							
	2016 (mln. €)		2017 (mln. €)		2018 (mln. €)		
	USA	3.542,6	nd	nd	nd	nd	nd
	CINA	2.196,1	nd	nd	nd	nd	nd
	COLOMBIA	1.252,3	nd	nd	nd	nd	nd
	Italia Posizione: 13	223,9	Italia Posizione: nd	nd	Italia Posizione: nd	nd	nd
	Merchi (mln. €)				2016	2017	2018
	Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				2.264		
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati BANCO CENTRALE DELL'ECUADOR. Cambio medio 2016 : 1 € = 1,10 USD e, per quanto riguarda le proiezioni di crescita dati EIU							

OSSERVAZIONI

La **principale voce di esportazione** dell'Ecuador e' petrolio greggio, i cui dati sono stati inseriti nella parte ALTRI PRODOTTI E ATTIVITA'

Per quanto riguarda le **importazioni**, i dati statistici dell'Ecuador dividono le importazioni in:

beni di consumo totale importato nel 2016 mln Euro 3.063,2

materie prime (per agricoltura, per industria e materiale da costruzione) totale importato nel 2016 mln Euro 5.170,6

Beni di capitale (per agricoltura, industria e trasporti) totale importato nel 2016 mln Euro 855,6

SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2014	2015	2016
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	-49	-1.498	1.427
Saldo dei Servizi (mln. €)	-904	-704	-958,1
Saldo dei Redditi (mln. €)	-1.164,4	-1.588	-1.706,3
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	1.677	1.889	2.527,2
Saldo delle partite correnti (mln. €)	-440,7	1.901	1.290
Riserve internazionali (mln. €)	2.925,1	2.269	3.798,1

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Note:

Relativamente al saldo commerciale i dati EIU differiscono leggermente dai dati del Banco Centrale dell'Ecuador riportati nella sezione bilancia commerciale

Ultimo aggiornamento: 14/07/2017

[^Top^](#)

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NEL PAESE: ECUADOR (INWARD)

Stock di investimenti diretti esteri nel paese: ECUADOR (Inward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Totale (mln € e var. %)	1.201,8 mln. €	670 mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %

PRINCIPALI INVESTITORI

2015	2016	2017	2018
	PAESI BASSI	354,9	
	SPAGNA	89,9	
	USA	80,1	
	Italia Position:5	39,1	

Settori (mln. €)	2015	2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	61,6	38,2		
Prodotti delle miniere e delle cave	508,9	415,5		
Manfatturiero	240	33,7		
Costruzioni		26,8		
Servizi di informazione e comunicazione		43,2		
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)		1		
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	157,1	101,5		
Attività amministrative e di servizi di supporto	221,1			
Altre attività di servizi		19,3		

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banco Centrale Ecuador.

OSSERVAZIONI

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN INGRESSO NEL PAESE: ECUADOR (INWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese: ECUADOR (Inward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Totale (% PIL)	1,3 %	%	%	%	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	1.180 mln. €	mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %
PRINCIPALI INVESTITORI						
	2015	2016	2017	2018		
PAESI BASSI		266,7				
USA		201,3				
PERU'		154,1				
Settori (mln. €)	2015	2016	2017	2018		
Prodotti delle miniere e delle cave		508,9				
Manufatturiero		239,6				
Altre attività di servizi		203,7				
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banco Centrale Ecuador ed EIU.						

OSSERVAZIONI

MATERIE PRIME

MATERIE PRIME

Materia	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
BANANO	Migliaia Tonellate/annuo	7,93	7,43	7,01	6,04	6,34	6,65	0
CACAO	Migliaia Tonnellate/annuo	132	224	133	191	220	0	0
CAFFÈ	Migliaia Tonnellate/annuo	31	23	7	0	0	0	0
GAMBERI	Migliaia Tonnellate/annuo	151	187	209	229	259	285	0
PETROLIO	Media Migliaia Barili/diario	136	134	502	546	564	552	568
TONNO E PESCI	Migliaia Tonnellate/annuo	671	817	0	0	0		

BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

Con l'entrata in vigore, il 1 gennaio 2017, dell'Accordo Multipartito UE-Ecuador molte barriere tariffarie e non tariffarie sono state smantellate e quelle che rimangono sono in via di risoluzione.

Per quanto riguarda l'Italia, e' stata autorizzata l'importazione in Ecuador del Prosciutto di Parma da parte di quei stabilimenti che ne hanno fatto richiesta attraverso il Ministero della Salute italiano. Per quanto riguarda altro tipo di insaccati o prodotti di origine avicola, le procedure per ottenere l'autorizzazione ad esportare sono in corso.

Ultimo aggiornamento: 12/07/2017

[^Top^](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 138 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	4	91	3,9	97	55,85	86
Sub indici						
Requisiti di base (%)	4,4	81	4,4	87		
Istituzioni (25%)	3,3	113	3,1	128	48,39	100
Infrastrutture (25%)	4	71	4,1	72	69,71	59
Ambiente macroeconomico (25%)	4,4	83	4,3	91	72,96	87
Salute e Istruzione Primaria (25%)	5,8	68	5,9	61	88,13	39
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	3,7	96	3,7	98		
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	4,3	73	4,3	77	60,99	75
Efficienza del mercato dei beni (17%)	3,8	124	3,7	128	47,08	125
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	3,6	123	3,4	126	51,16	113
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	3,4	113	3,3	113	55,13	82
Diffusione delle tecnologie (17%)	3,5	90	3,6	92	45,66	89
Dimensione del mercato (17%)	3,9	62	3,9	66	53,72	68
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	3,3	102	3,2	110		
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	3,7	87	3,6	105	45,2	129
Innovazione (50%)	3	107	2,9	111	32,02	88

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 12/02/2019

[^Top^](#)

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	48,6	159	49,3	160	46,9	170

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 12/02/2019

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2010		2012	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
ETI	3,7	89	3,8	83
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	4,7	27	4,7	22
Amministrazione doganale (25%)	3,4	92	3,6	81
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	3,7	83	3,9	77
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	4	92	4	92
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	2,5	116	2,9	87
Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)	3,4	80	3,5	87
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	3,8	77	3	80
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	3,5	78	3	94
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	2,9	79	3	82
Contesto business (25%)	3,4	115	3,4	117
Regolamentazione (50%)	2,8	119	3,1	113
Sicurezza (50%)	4	100	3,7	114

Fonte:
nd

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 15/03/2013

[^Top^](#)

FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	8,7	12,8	6,9
Aliquote fiscali	13,7	11,6	14,2
Burocrazia statale inefficiente	11,1	11,5	9,9
Scarsa salute pubblica	0,8	0,9	0,1
Corruzione	8,6	8,5	11,8
Crimine e Furti	1,8	2,2	0,9
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	3,5	2,9	2,5
Forza lavoro non adeguatamente istruita	7,1	4	4,9
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	2,4	1,2	0,3
Inflazione	1,3	2,1	1,2
Instabilità delle politiche	5,2	8,5	16,6
Instabilità del governo/colpi di stato	1,4	2,6	5,8
Normative del lavoro restrittive	14,5	14,9	11,8
Normative fiscali	12,2	8,3	7,2
Regolamenti sulla valuta estera	4,4	4,9	2,9
Insufficiente capacità di innovare	3,3	3,2	2,9

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 13/10/2017

[^Top^](#)

BUSINESS COST

	Unita	2013	2014	2015
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno	141.728,5	141.687,96	169.653,68
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno	83.757,75	83.733,79	100.260,78
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno	96.674,6	96.646,95	115.722,68
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilità di staff.	€ per anno	21.744,15	21.737,93	26.028,46
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno	24.383,82	24.376,85	29.188,24
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilità di supervisione.	€ per anno	6.721,36	6.719,44	8.045,69
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	155,95	155,81	101,45
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	59,4	59,47	77,52
Elettricità per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o più. Prezzo per kWh.	€ per kWh	0,04	0,06	0,07
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3	0,66	0,66	0,79
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese	5,23	10,12	21,48
Aliquota fiscale corporate media.	%	22	22	22
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	12	12	22
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	35	35	35
Fonte: Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.				

Ultimo aggiornamento: 08/03/2017

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

	2018		2019	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		118		123
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		168		168
Procedure - numero (25%)	11		11	
Tempo - giorni (25%)	48,5		48,5	
Costo - % reddito procapite (25%)	21,9		21,2	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		105		113
Procedure - numero (33,3%)	17		17	
Tempo - giorni (33,3%)	132		132	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	1,9		1,9	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		85		94
Procedure - numero (33,3%)	7		7	
Tempo - giorni (33,3%)	74		74	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	636,1		614,7	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		74		75
Procedure - numero (33,3%)	8		8	
Tempo - giorni (33,3%)	38		38	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	2,1		2,1	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		105		112
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	1		8	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	8		1	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		124		125
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	2		2	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	5		5	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	6		6	
Tasse (Posizione nel ranking)		145		143
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	10		8	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	666		664	
Tassazione dei profitti (33,3%)	16,3		32,3	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		102		109
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	96		96	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	560		560	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	24		24	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	140		140	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	24		24	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	250		250	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	120		120	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	75		75	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		75		79
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	523		523	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	27,2		27,2	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	7,5		7,5	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		157		158

Fonte:
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:
I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 02/04/2019

[^Top^](#)

ACCESSO AL CREDITO**ACCESSO AL CREDITO**

A giugno 2017 il settore bancario ecuadoriano mostra segnali di miglioramento rispetto al 2016, secondo dati della "Superintendencia de Bancos" e dell'Associazione delle Banche Private dell'Ecuador (Asobanca). Gli attivi delle Banche ecuatoriane hanno registrato un incremento interannuale del 14,9%. Tra maggio e giugno del 2017 si è registrato un aumento del 5,9%. Tra giugno 2016 e giugno 2017 i depositi monetari sono aumentati del 12,3%, quelli dei risparmi del 15,7% ed i depositi a termine del 16,5%. Altro aumento significativo è quello del patrimonio del sistema bancario privato che a giugno di quest'anno è di 3,9 miliardi di USD, con un incremento, compresi gli utili, del 18,8% rispetto al 2016. Nell'ultimo mese la percentuale di morosità è scesa dello 0,1% e si situa attorno al 3,5%. A giugno 2017 la percentuale di morosità è stata dell'1,7% nell'area commerciale, 6,16% nel consumo, 3,6% nel settore immobiliare, del 5,8% nel microcredito e del 5,15% nell'educazione. In quanto ai crediti, da gennaio a giugno di quest'anno, il capitale totale concesso dalle Banche è stato di 22,7 miliardi di USD dei quali 14,4 miliardi concessi ai settori produttivo, immobiliare e microimpresa (64% del totale) ed a consumo ed educazione 8,2 miliardi di USD (36%).

A partire dal primo trimestre del 2017 il settore bancario ha iniziato un nuovo ciclo di crescita anche se si è ancora lontani da una crescita tendenziale. Tutto dipenderà dalle politiche economiche del nuovo governo.

Ultimo aggiornamento: 12/07/2017

[^Top^](#)

RISCHI

RISCHI POLITICI

- [Situazione sulla corruzione](#)
- [Pareri sulla liberta' di espressione](#)
- [Attivita' criminose e organizzazioni terroristiche](#)

Situazione sulla corruzione

Per quanto riguarda il grado di percezione della corruzione nel Paese, le maggiori agenzie di 'rating' internazionali classificano l'Ecuador ad alto rischio di corruzione. Sebbene il Governo stia introducendo misure piu' efficaci per fronteggiare il problema, la situazione si presenta, ad oggi, ancora abbastanza critica. Di recente, il 'World Economic Forum' ha classificato il grado di corruzione dell'Ecuador al 135 posto su 178 Paesi. L'Ecuador e' tra i Paesi Latino Americani coinvolti nello scandalo di corruzione "Odebrecht". Le indagini interne per stabilire l'effettiva responsabilita' di funzionari pubblici ecuadoriani accusati di concussione evidenziano una certa reticenza politica a far completa luce sui fatti svelati dall'impresa brasiliana.

Pareri sulla liberta' di espressione

Lo stesso 'Country Report' esprime giudizi negativi sulla liberta' di espressione in Ecuador, anche se il rischio e' mitigato da un Governo eletto chiaramente in forma democratica. Durante il governo dell'ex Presidente Correa vi e' stata forte conflittualita' tra una parte della stampa e le Istituzioni. La volonta' di dialogo con le parti sociali del Presidente Lenin Moreno dovrebbe portare a maggior equilibrio e liberta' di espressione.

Attivita' criminose e organizzazioni terroristiche

Sebbene le dimostrazioni e le proteste siano frequenti in Ecuador, a volte con blocchi stradali ed altre in forme piu' violente, il rapporto del BIT classifica l'Ecuador a livello basso. Tuttavia, elementi di ex FARC o di altri gruppi di guerriglia colombiana che non accettano gli accordi di pace raggiunti in Colombia, dediti al narcotraffico ed alla gestione della prostituzione colombiana, insediati nel confine nord dell'Ecuador, costituiscono una minaccia per le popolazioni di quelle zone ma anche per il resto del paese.

Ultimo aggiornamento: 10/07/2017

[^Top^](#)

RISCHI ECONOMICI

- [ECONOMIA IN DIFFICOLTA'](#)
- [CRITICITA' MACROECONOMICHE](#)
- [SCARSA ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DIRETTI](#)
- [ASPETTI DEL SISTEMA FINANZIARIO](#)

ECONOMIA IN DIFFICOLTA'

La diminuzione del prezzo del greggio e la rivalutazione del dollaro statunitense, unica valuta locale, sono stati determinanti nella crisi economica in atto dal 2015. Il Governo del nuovo Presidente Lenin Moreno ha ereditato un paese fortemente indebitato e con la futura produzione di greggio già impegnata con contratti di pre-vendita. Il contenimento della spesa pubblica, l'attrazione di investimenti nel settore petrolifero e la creazione di posti di lavoro nel settore privato per assorbire gli inevitabili licenziamenti nel settore pubblico costituiscono i principali obiettivi per il rilancio economico.

CRITICITA' MACROECONOMICHE

Dal 2000 la valuta ufficiale dell'Ecuador è il dollaro statunitense; la dollarizzazione ha eliminato il rischio di una tradizionale crisi della bilancia dei pagamenti ed ha contribuito a contenere l'inflazione. Il Presidente Lenin ha confermato di voler mantenere questo sistema monetario. I maggiori problemi da affrontare per il nuovo governo riguardano il pagamento del debito, complessivamente pari al 42% del PIL, la sostenibilità delle finanze pubbliche, l'aumento della produzione manifatturiera esportabile e l'attrazione degli IDE

SCARSA ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DIRETTI

L'economia ecuatoriana esprime una bassa capacità di attrarre investimenti diretti (IED). Se alcuni settori (costruzioni, manifatturiero e turismo) sono riusciti ad attrarre investitori stranieri, in altri settori chiave, quali energia, farmaceutico, telecomunicazioni, servizi finanziari e miniere. Il crescente intervento statale dell'ex Governo Correa ha dissuaso molti investitori ma il nuovo Governo ha già dato segnali di apertura all'investimento straniero.

ASPETTI DEL SISTEMA FINANZIARIO

Il sistema finanziario ecuatoriano rappresentato principalmente dai maggiori Istituti di Credito (Banco de Guayaquil, Banco Pichincha, Produbanco e Banco del Pacifico) presenta una certa stabilità ed una tendenza positiva di crescita nel 2017. Una maggiore apertura alla concessione di credito al settore produttivo dipenderà dalle politiche economiche del nuovo Governo di Lenin Moreno,

Ultimo aggiornamento: 12/07/2017

[^Top^](#)

RISCHI OPERATIVI

- [Rischi legati al crescente controllo statale sull'economia e quadro legale inadeguato](#)
- [Rischi Finanziari](#)
- [Rischi legati alla politica fiscale](#)
- [Rischi legati al mercato del lavoro](#)

Rischi legati al crescente controllo statale sull'economia e quadro legale inadeguato

I rischi operativi delle imprese straniere sono aumentati durante il Governo Correa sia per il crescente controllo statale sulle industrie strategiche quali produzione petrolifera e mineraria, farmaceutica e telecomunicazioni, sia per il problema della bassa qualità delle istituzioni (amministrazione delle dogane e pubblici uffici in generale) poco efficienti e spesso coinvolte in scandali di corruzione oltre che per un quadro legale per gli investimenti poco chiaro e complesso. Il Presidente Lenin Moreno, insediato a maggio 2017, ha promesso di cambiare questo stato di cose ma al momento è prematuro sapere se il cambiamento sarà reale.

Rischi Finanziari

L'accesso al credito presso le banche locali da parte delle imprese rimane limitato per le eccessive garanzie richieste ed i tassi elevati. Spesso unicamente le grandi compagnie del settore petrolifero sono in grado di assicurarsi un prestito a tasso agevolati (cd. corporate landing rates).

Rischi legati alla politica fiscale

Nei dieci anni di governo Correa sono state varate una quindicina di riforme fiscali. L'imposizione, nel 2008, di una tassa alle transazioni finanziarie verso l'estero (attualmente del 5%) e continue, arbitrarie, modifiche al regime fiscale causano grande instabilità al mondo degli affari. Agli investitori stranieri viene consigliato di contattare uno studio legale locale specializzato in materia fiscale prima di prendere qualsiasi decisione in merito

all'investimento che intendono effettuare. La situazione dovrebbe cambiare con il Governo Moreno.

Rischi legati al mercato del lavoro

La politica governativa di incremento della base minima salariale, che viene rivista annualmente, ha fatto perdere competitività al Paese in materia di costo del lavoro. Nuovi regolamenti hanno reso inoltre il mercato del lavoro poco flessibile, tanto che le industrie ad alta intensità di mano d'opera, quali quelle tessili, alimentari ed altre manifatturiere hanno trasferito la produzione in paesi limitrofi quali il Perù o Colombia. Il Presidente Lenin Moreno ha iniziato un dialogo con il settore produttivo del Paese (imprenditori e sindacati) per stabilire nuove regole per il mercato del lavoro.

Ultimo aggiornamento: 12/07/2017

[^Top^](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA**OVERVIEW**

Le relazioni bilaterali possono considerarsi ottime -anche grazie alla presenza in Ecuador di una comunita' italiana e di origine italiana forte di oltre 20.000 connazionali e pienamente integrata nel tessuto sociale e produttivo locale - e lo sono anche in termini dell'attuale interscambio economico -commerciale (attestatosi nel 2016 a 554 milioni di euro) che nelle prospettive e potenzialita' di sviluppo future.

Alla presenza consolidata di grandi imprese, quali Eni, Agip, Ferrero e Generali e di una significativa realta' di PMI a capitale italiano o di imprenditori di origine italiana, si e' infatti sommato negli ultimi anni un crescente interesse di operatori italiani, sia di grandi imprese (Enel Green Power, Ansaldo, Nuovo Pignone ed altri) ma anche PMI, verso le opportunita' di investimento e di affari dischiuse dall'avvio della politica governativa di cambio della matrice produttiva e energetica, oltre che nel comparto delle grandi opere infrastrutturali.

Strettamente connessi al cambio della matrice produttiva sono i settori dell'agroindustria, delle calzature, del legno, della pelle, della plastica, la cui modernizzazione e' incentivata dal Governo, e che offrono opportunita' di esportazione di beni strumentali italiani ma anche di investimenti produttivi.

Da segnalare inoltre che la positiva conclusione, nel luglio 2014, del negoziato con l'Unione Europea per un Accordo Commerciale Multiparty, entrato in vigore a gennaio 2017, ha permesso di eliminare le barriere commerciali che frenavano alcune delle nostre esportazioni verso l' Ecuador (p.es. Prosciutto di Parma e formaggi).

Nelle relazioni bilaterali tra Italia ed Ecuador il contributo fornito dall'Italia nel settore della cooperazione e' fondamentale: una pluralita' di iniziative sono in corso di realizzazione ed anche di identificazione (in particolare nei settori della salute, ambiente, sicurezza alimentare e microcredito). Particolare rilievo assumono, nel contesto, i programmi di conversione del Debito: quello conseguente all'Accordo firmato nel 2003 ha portato alla creazione del Fondo Italo Ecuatoriano, consentendo la realizzazione, nell'arco di un decennio, di oltre 115 progetti per un ammontare di 34 milioni di dollari, incentrati soprattutto nello sviluppo rurale, della tutela del patrimonio ambientale e nel sostegno alle PMI; il secondo, pari a oltre 35 milioni di dollari, firmato il 29 aprile 2016, dara' prioritari ad iniziative finalizzate ad uno sviluppo socio-economico sostenibile nel quadro della matrice produttiva ed energetica, ed a progetti finalizzati ad attenuare la poverta' favorendo il trasferimento di nuove tecnologie, lo sviluppo della conoscenza e dell'innovazione, il sostegno delle micro-piccole e medio imprese, anche attraverso il microcredito, lo sviluppo rurale e l'accesso ai servizi di base nelle aree svantaggiate del Paese. Una parte di questi fondi sono stati destinati ad aiutare l'Ecuador nella fase di ricostruzione post terremoto del 16 aprile 2016. Fanno seguito agli aiuti di emergenza che l'Italia ha erogato al Paese attraverso la Croce Rossa Internazionale per le prime attivita' di soccorso (500.000 euro), alla OMS per un progetto sanitario nella provincia colpita di Manabi' (395.000 euro), e la messa a disposizione di 10 esperti della Protezione Civile italiana per la verifica della stabilita' degli immobili danneggiati.

La conclusione negli ultimi mesi di diversi Accordi ha permesso di consolidare ulteriormente le relazioni bilaterali: tra questi si ritiene utile menzionare l'Accordo sui Servizi Aerei (ASA) in vista dell'apertura di collegamenti aerei diretti fra i due Paesi, il nuovo Protocollo di Scambio di Informazioni Fiscali a complemento dell'Accordo per evitare la doppia imposizione fiscale ed il nuovo Protocollo di collaborazione nel settore delle Piccole e Medie Imprese.

Negli ultimi giorni del suo Governo, l'ex Presidente Correa ha denunciato gli Accordi bilaterali per la Promozione e Protezione degli Investimenti firmati dall'Ecuador con 17 Paesi, tra i quali l'Italia. Spetta ora al nuovo Governo di Lenin Moreno rinegoziarli. In base alle clausole dell'Accordo bilaterale con l'Italia, l'Accordo rimarra' tuttavia valido sino al 2022.

Elaborazione: Ambasciata d'Italia

Ultimo aggiornamento: 12/07/2017

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: ECUADOR

Export italiano verso il paese: ECUADOR	2016	2017	2018	gen-apr 2018	gen-apr 2019		
Totale	202,47 mln. €	232,71 mln. €	241,13 mln. €	68,97 mln. €	70,51 mln. €		
Merci (mln. €)				2016	2017	2018	
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				2,09	3,19	3,52	
Prodotti delle miniere e delle cave				0,82	1,01	0,91	
Prodotti alimentari				6,44	9,6	11,12	
Bevande				0,18	0,83	1,3	
Prodotti tessili				3,62	3,44	4,16	
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				0,44	0,75	1,35	
Carta e prodotti in carta				7,86	9,13	11,28	
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati				1,57	0,01	0,02	
Prodotti chimici				16,14	18,23	19,44	
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				3,95	6,88	5,37	
Articoli in gomma e materie plastiche				4,62	5,96	7,62	
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				4,99	8,75	10,17	
Prodotti della metallurgia				2,11	2,97	5,49	
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				10,35	13,96	15,8	
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				8,89	17,36	10,39	
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				11,27	17,6	14,13	
Macchinari e apparecchiature				102,92	95,75	96,76	
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				5,82	6,64	6,93	
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				1,16	0,78	0,74	
Mobili				0,81	0,96	1,42	
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				3,79	6,07	9,38	
Altri prodotti e attività				1,37	1,43	2,43	

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

IMPORT ITALIANO DAL PAESE: ECUADOR

Import italiano dal paese: ECUADOR	2016	2017	2018	gen-apr 2018	gen-apr 2019	
Totale	353,15 mln. €	476,09 mln. €	506,53 mln. €	190,86 mln. €	146,07 mln. €	
	Merci (mln. €)			2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				116,11	210,6	218,42
Prodotti alimentari				226,85	258,88	268,5
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				3,9	2,31	2,22
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				2,11	1,48	0,42
Prodotti della metallurgia				nd	nd	13,96
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				0,88	1,13	1

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

OSSERVAZIONI

In base ai dati ISTAT, nel periodo gennaio-marzo 2017 le esportazioni dall' Ecuador verso l' Italia sono aumentate del 34,61% rispetto ad analogo periodo del 2016, mentre i dati di PROECUADOR, l'Agenzia ecuadoriana di promozione delle esportazioni , mostra un incremento del 56,2% nel periodo gennaio-aprile 2017.

Tra i principali prodotti che l'Italia acquista dall'Ecuador troviamo banane, prodotti della pesca congelati ed in conserva, in particolare gamberi e tonno, e rose. Le banane hanno rappresentato il 43,7% del totale delle esportazioni nel periodo gennaio-marzo 2017 (50,6 milioni di Euro), con un incremento del 67,23% rispetto ad analogo periodo del 2016. Delle 13 milioni di tonnellate che le imprese associate di Asisbane esportano, il 40% va al mercato europeo e di questo, il 5% all'Italia, che viene ora considerato un mercato in crescita per questo tipo di prodotto.

Seguono le importazioni di gamberoni e tonno, che hanno raggiunto 56,2 milioni di Euro con un +22,56% in rapporto al 2016. Secondo il Presidente della Camera Nazionale della Pesca, il 63% delle esportazioni sono dirette al mercato europeo e quelle dirette in Italia, che e' il secondo paese acquirente all'interno del blocco, sono aumentate del 100% nel primo trimestre del presente anno. Un andamento positivo dovuto alle buone condizioni climatiche che hanno permesso un incremento della pesca soprattutto di una specifica varietà di tonno preferita dagli italiani per la sua carne chiara.

Il terzo prodotto che ha registrato un incremento nelle esportazioni verso l'Italia sono le rose, con un 16% in più rispetto al 2016. In questo caso, i benefici doganali ottenuti con l'entrata in vigore dell'Accordo Commerciale hanno permesso un forte recupero di competitività del prodotto ecuadoriano in rapporto alle rose colombiane.

Nei primi quattro mesi del 2017, le statistiche ISTAT mostrano anche un recupero nel volume delle esportazioni italiane verso l'Ecuador, con un +6,9% in rapporto ad analogo periodo del 2016 , che invece, rapportato al 2015 aveva registrato una diminuzione del -13,7%. Nel periodo preso in considerazione, nel 2017 sono stati esportate merci per 49 milioni di Euro contro i 45,9 milioni del 2016. Se si prende in considerazione tutto il 2016, le esportazioni totali sono state di 201,7 milioni di euro (-23,9% rispetto al 2015).

Dopo uno stallo delle esportazioni verso l'Ecuador a causa delle misure di salvaguardia adottate dal Paese a partire da aprile 2015 e dalla crisi economica interna del 2016, nel primo trimestre del 2017 si e' avuto un forte incremento nelle importazioni dall'Italia di beni strumentali , da sempre la principale voce dell'export italiano verso questo Paese. Si e' registrato un aumento del +406,7% nelle vendite di apparecchiature per le reti di distribuzione elettrica ed il controllo dell'elettricità, +316,6% di pompe e compressori , + 123,5% di motori e generatori elettrici, incrementi dovuti alla messa in funzione delle grandi centrali idroelettriche, realizzate con forti investimenti pubblici. Le vendite di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e l'imballaggio hanno evidenziato un aumento del +82,2%, quelle di macchinari da miniera, cava e cantiere un +43%, di carta e cartone + 55,3% e di parti ed accessori per autoveicoli + 85,3%. Sono invece diminuite le vendite di macchinari per l'industria tessile, -52,44% , quelle per l'industria alimentare, -41,4% e le vendite di forni e bruciatori, - 50,6%.

Il saldo dell'interscambio commerciale nel periodo gennaio-marzo 2017 e rimasto negativo per l'Italia di -66,8 milioni di Euro. Nell'intero anno 2016 il saldo negativo e stato di -150,5 milioni di Euro.

STOCK DI INVESTIMENTI ITALIANI NEL PAESE: ECUADOR

Stock di investimenti italiani nel paese: ECUADOR	2015	2016	2017	2018
Totale	22,9 mln. €	34,8 mln. €	mln. €	mln. €
Settore (mln. €)	2015	2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura			2,7	
Prodotti delle miniere e delle cave	22,1	11		
Servizi	589	23,4		
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banco Centrale Ecuador				

OSSERVAZIONI

FLUSSI DI INVESTIMENTI ITALIANI VERSO IL PAESE: ECUADOR

Flussi di investimenti italiani verso il paese: ECUADOR	2015	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019	Previsioni di crescita 2020	
Totale (mln € e var. %)	22,9 mln. €	mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %	
Settore (mln. €)				2015	2016	2017	2018
Prodotti delle miniere e delle cave				22,12			

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su BANCO CENTRALE ECUADOR.

OSSERVAZIONI

TURISMO

SCHEDA TURISMO ECUADOR

Graduatoria dei 5 paesi più visitati del 2015				
#	Paese	Totale viaggiatori	Var % su anno precedente	Quota parte su totale outgoing %
1	USA	542.018	0	39.13
2	PERU'	228.476	0	17.71
3	COLOMBIA	145.006	0	9.99
4	SPAGNA	109.956	0	7.97
5	PANAMA	62.272	0	5.50
Posizione dell'Italia		Totale viaggiatori	Quota parte su totale outgoing	
9		24681	1.84	
I 5 prodotti turistici italiani più apprezzati del 2015				
#	Prodotto		Quota	
Destinazioni Italiane del 2015				
Roma, Genova, Milano, Piacenza, Venezia				
Anno	Arrivi/viaggiatori totali in Italia	Variazione % rispetto all'anno precedente	Presenze/ pernottamenti totali in Italia	Permanenza media
2015	24.681	5.03	0	30
2014	23.499	nd	0	30
Mezzo Utilizzato per raggiungere l'Italia				Quota %
Aereo				100
Treno				nd
Bus				nd
Auto				nd
Collegamenti aerei diretti				
Non ci sono. Scalo a Amsterdam, Madrid o città in USA				



FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO ECUADOR

Nel 2015 -ultimi dati disponibili- gli italiani che si sono recati in Ecuador sono stati 8.679, con un incremento del 23% rispetto al 2014. Tra i Paesi europei l'Italia si posiziona al 5 posto, preceduta da Spagna, Paesi Bassi, Inghilterra, Francia. Il turismo in Ecuador è principalmente un turismo di natura e avventura. Il costo elevato del biglietto aereo ed anche dei servizi turistici in Ecuador, soprattutto trasporti e sistemazioni alberghiere, ostacolano uno sviluppo maggiore del turismo outgoing italiano verso questo Paese.

Fonte: Ministero del Turismo dell'Ecuador.

Ultimo aggiornamento: 25/07/2017

[^Top^](#)

FLUSSI TURISTICI: ECUADOR VERSO L'ITALIA

Nel 2015 gli ecuadoriani che si sono recati in Italia sono stati 24.681, dei quali solo 3.838 per motivo di turismo, mentre il numero più importante di visitatori, 19.465 si è recato in Italia per motivi familiari o reingresso, 1.109 per partecipare ad eventi vari, 132 per motivo di affari e 77 per studio. Per quanto riguarda le fasce di età, il gruppo principale è costituito dai 40-49 anni (5.775 persone) seguiti dal gruppo 30-39 anni (4.867 persone), dai 50-59 anni (4.230 persone) e 20-29 anni (2.992 persone). Gli over 60 anni sono stati 2.158. I mesi di maggior afflusso di viaggiatori ecuadoriani in Italia sono gennaio-aprile e luglio-settembre. La durata media del soggiorno in Italia è di 30 gg.

Dai dati statistici risulta pertanto che gli ecuadoriani che si recano nel nostro Paese appartengono alla fascia della popolazione economicamente attiva nella quale troviamo, funzionari pubblici, professionisti, scientifici ed intellettuali, commercianti e operatori del settore dei servizi, oppure familiari di ecuadoriani regolarmente residenti in Italia, in particolare a Genova, Milano e Piacenza. Chi si

reca per motivo di turismo e' interessato alle citta' d'arte, Roma, Firenze e Venezia ma anche a partecipare a tour enogastronomici. La distanza ed il costo elevato del trasporto aereo sono i principali fattori che frenano un maggior sviluppo del destino Italia per il turista ecuatoriano.

Fonte statistica: Ministero del Turismo dell'Ecuador

Ultimo aggiornamento: 25/07/2017

[^Top^](#)